

mere una censura a riguardo della amministrazione locale, è mio dovere esprimere anche una parola di lode, perchè le mie parole non sono ispirate da nessun preconetto di critica. Così trovo, ad esempio, da lodare che in quanto riflette il personale dell'amministrazione, la spesa è assai minore di quella portata dal relativo organico.

Devo aggiungere anche questa osservazione perchè non si creda, ripeto, che io sia mosso unicamente da spirito critico.

Miò pensiero era unicamente quello di rilevare ciò che a me parve un difetto, e che, eliminato, potrebbe far sì che lo stabilimento continuasse come tutti desideriamo.

Giolitti, ministro del tesoro. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Giolitti, ministro del tesoro. L'onorevole Rubini ha osservato giustamente che, forse, la quantità di prodotti in condizione di vendita che si tengono giacenti, è eccessiva.

In questi ultimi giorni, ho dato questa disposizione che, forse potrebbe servire (se la cosa riesce) a meglio utilizzare quel materiale.

Avendo osservato che il ministro della marina indice frequenti aste per acquisto di rame, lo pregai di esaminare se possa adoperare il rame di Agordo, e ho inviato, d'accordo col ministro della marina, una quantità di quel rame, agli arsenali marittimi per alcuni esperimenti.

Se la cosa riesce, allora si risparmia la perdita che c'è nel vendere il materiale da una parte e comprarlo dall'altra.

Vacchelli, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Vacchelli, relatore. Dello stabilimento di Agordo ho già avuto occasione, altra volta, di occuparmi; e veramente ho poca speranza che diventi effettivamente attivo.

Già, altra volta, ho sentito mettere avanti questa lusinga; ma sono passati molti anni, e lo stabilimento è sempre stato, di fatto, passivo. Dico di fatto: perchè, qualche volta, nei rendiconti, appare un poco attivo, perchè nel conto speciale allegato al consuntivo non si tenne conto dell'interesse di tutto il capitale impiegato nello stabilimento, nè delle pensioni.

Cavallotti. Chiedo di parlare.

Vacchelli, relatore. Per me sono sempre d'avviso che lo Stato sia un cattivo industriale. Era cattivo industriale nei Granili a Napoli, e tale è stato anche nello stabilimento di Agordo.

Del resto mi preme di avvertire che la Giunta generale del bilancio non ha fatto proposte; e se

pure ha scritto delle raccomandazioni, non erano però tali da meritare l'accusa di non voler tener conto delle condizioni di quelle popolazioni.

L'eventualità di chiudere lo stabilimento è messa innanzi soltanto come ultimo provvedimento, al quale pareva che il Ministero si avviasse; perchè da un po' di tempo non sostituisce gli operai che cessano di appartenere allo stabilimento; anzi votando il bilancio del tesoro, noi abbiamo diminuito la somma assegnata per questo stabilimento appunto perchè si fece conto di non rimpiazzare il personale, meno, naturalmente, quello che è necessario per mantenere l'organismo, sinchè la vita di questo stabilimento deve durare.

Ma in ogni caso, anche se questo stabilimento dovesse chiudersi, noi avevamo raccomandato di provvedere prima ad occupare quelle famiglie di operai che attualmente lavorano in Agordo, in altre miniere, all'Elba o altrove, o a dar loro una pensione, se vi hanno diritto.

Tutti questi però erano suggerimenti messi avanti come ultima soluzione eventuale di questa pendenza.

Ma ciò che principalmente la Giunta raccomanda al Governo è di studiare se sia possibile di appaltare lo stabilimento.

Si è veduto che venderlo non riesce, benchè una legge dello Stato stabilisca che si debba vendere. Ma chi s'impegnerebbe a prendere uno stabilimento con tutto l'onere di pensioni, e di diritti acquisiti?

Crede invece che facendo un appalto per un certo numero di anni non troppo lungo si potrebbe forse trovare qualche offerente, che riuscisse a rendere attivo lo stabilimento.

Le vendite si sono tentate tante volte, e non sono riuscite; procurate se vi riesce di appaltarlo.

Del resto anche questo concetto è stato messo avanti come una semplice raccomandazione all'onorevole ministro senza fare alcuna proposta concreta.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalletto.

Cavalletto. Spiacemi di non aver portate meco alcune carte che posseggo relativamente a questo stabilimento. È vero, esso era passivo, ma la passività è ora diminuita. E perchè resta ancora passivo? Perchè non si volle anticipare un capitale di 150,000 lire che si richiedeva e si sarebbe speso in un triennio, appunto per rendere attivo questo stabilimento. Questa fu la grande difficoltà! e fu in vero un errore il non anticipare questo capitale, giacchè il direttore Sommariva